

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Controllo attività estrattive

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Nulla osta**

n. 6 del 12 marzo 2019

**ditta: Italmarble Poci srl
Comune di Stazzema**

**Proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 11
del 02.10.2013 relativa alla cava "RONDONE"**

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 11.02.2019, protocollo n. 398, la ditta Italmarble Poci srl, con sede in Stazzema, via Provinciale n. 1169, P. IVA 01180390468, legale rappresentante sig. Agostino Poci, ha presentato presso questo Parco, quale autorità competente, istanza per il rilascio della proroga alla Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 11 del 02.10.2013, rilasciata per la cava Rondone, nel Comune di Stazzema;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la delibera del Consiglio direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della proroga della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

- *Convocazione della riunione della Conferenza dei servizi istruttoria in data 12.02.2019 protocollo n. 403;*
- *Riunione della Conferenza di servizi del 27.02.2019;*
- *Trasmissione del verbale della conferenza in data 27.02.2019, protocollo n. 578;*

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della conferenza di servizi del 27.02.2019;*
- *Parere di ARPAT Dipartimento di Lucca;*

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

Ricordato che il Parco, nel corso del presente procedimento, ha richiesto contributi, pareri e autorizzazioni alle seguenti Amministrazioni interessate:

- *Comune di Stazzema*
- *Provincia di Lucca*
- *Regione Toscana*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*
- *ARPAT Dipartimento di Lucca*
- *AUSL Toscana Nord Ovest*

Considerato che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, il Parco ha ricevuto ed acquisito i seguenti contributi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

- *Parere Comune di Stazzema;*
- *Nota della Regione Toscana Settore sismica;*
- *Parere di ARPAT Dipartimento di Lucca;*

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del Proponente delle integrazioni documentali, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in 15 giorni ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 05.11.2018;

Considerato che le ragioni che hanno determinato l'impossibilità di completare l'intervento nei termini stabiliti nel provvedimento originario, espresse dal proponente nella documentazione allegata all'istanza, non giustificano il rilascio della proroga per un periodo pari a cinque anni;

Ritenuto altresì che la proroga della validità della pronuncia di compatibilità ambientale n. 11 del 02.10.2013, può ragionevolmente corrispondere ai due anni previsti dalla legge regionale n. 35/2015;

Dato atto che il proponente potrà ottenere la restituzione delle somme versate a titolo di contributo istruttorio, eccedenti i due anni di proroga assegnati, previa opportuna richiesta indirizzata al Parco Regionale delle Alpi Apuane, U.O.C. Affari amministrativi e contabili;

Dato atto che l'autocertificazione relativa alla disponibilità dei terreni risulta presentata nel corso della precedente domanda di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

Dato atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Pocai Agostino, legale rappresentante della ditta Italmarble Pocai srl, con sede in via Provinciale 1169, Stazzema, P.I. 01180390468, la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 11 del 02.10.2013, relativa al progetto di coltivazione della cava Rondone, nel Comune di Stazzema, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 11.02.2019, protocollo n. 398, per la volumetria complessiva di **8.150** metri cubi, già definita nel precedente provvedimento;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

- Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;
- Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

- 1) *le gallerie di areazione, compatibilmente con le esigenze di salubrità dei luoghi di lavoro, dovranno avere dimensioni il più contenute possibili;*
- 2) *non è consentito alcuno scarico nel versante e nel canale;*
- 3) *dovranno essere adottate tutte le misure e gli accorgimenti per salvaguardare l'integrità delle antiche tagliate presenti;*
- 4) *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*
- 5) *prescrizioni e condizioni di cui al contributo istruttorio di ARPAT Dipartimento di Lucca;*
- 6) *dovranno essere evitati interventi di inerbimento mediante idrosemina;*
- 7) *nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali ed utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
- 8) *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- 9) *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al Proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **due anni** dalla data di pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

- *Parere Comune di Stazzema;*
- *Nota della Regione Toscana Settore sismica;*
- *Parere di ARPAT Dipartimento di Lucca;*

di dare atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e il proponente dovrà pertanto acquisire ogni altro parere e/o autorizzazione eventualmente necessario all'esercizio della attività e non pervenuto nel corso della presente procedura;

di dare atto che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini



CAVA RONDONE
Comune di Stazzema

Procedura di valutazione di impatto ambientale
RAPPORTO INTERDISCIPLINARE



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Rondone, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale per richiesta di proroga della PCA n. 11 del 02.10.2013.

VERBALE

In data odierna, 27 febbraio 2019, presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i., per acquisire i nulla osta, le autorizzazioni, i pareri o altri assensi comunque denominati, finalizzati al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale relativi all'intervento in oggetto

premesse che

In data 12 febbraio 2019, protocollo 403 è stata indetta la presente riunione della conferenza, invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Stazzema
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Valutazioni e contributi di propria competenza</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

Precisato che

sono pervenuti pareri e/o contributi, allegati al presente verbale, da parte delle seguenti **Amministrazioni:**

Regione Toscana
Settore Sismica

trasmette nota

Partecipa alla conferenza il professionista incaricato dott. geol. Sergio Mancini;

La conferenza di servizi esprime parere favorevole al rilascio della proroga alla pronuncia di compatibilità ambientale n. 11 del 02.10.2013, richiamando le prescrizioni e condizioni già impartite con tale provvedimento;

Alle ore 10,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 27 febbraio 2019.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri
assente

Conferenza dei servizi

Comune di Stazzema

dott. ing. Arianna Corfini

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE SISMICA
Sede di Massa

AOOGRT/Prot. n. 77219
Da citare nella risposta

Data 15/02/2019

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGR7/70603 del 13/02/19

Oggetto: Indizione di conferenza di servizi istruttoria per il giorno 27/02/2019 per l'avvio del procedimento della proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 11 per il progetto della Cava Rondone, nel comune di Stazzema (LU). Comunicazioni.

Al Parco Apuane
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Secondo i disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001, qualora il progetto in esame contenga interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche, etc.), si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 2; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Franco Gallori)

PFC/SAP

PARCO ALPI APUANE
16 FEB 2019
PROTOCOLLO N. <u>451</u>
CAT. <u>I CL. 1</u> FASC. <u>6</u>
ASSEGNAZIONE UFFICI
U.O. <u>U.T.</u>
<u>11</u> IL DIRETTORE <u>[Signature]</u>

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/38.12** del a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: *cava Rondone - Proroga al progetto di coltivazione della cava Rondone - proponente: Italmarble Pocaï srl - Conferenza dei Servizi del 27/02/2019 - Vs. comunicazione prot. 403 del 12/02/2019 - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10.*

In relazione alla vostra richiesta in oggetto, nel rilevare che si tratta di una proroga senza modifiche al progetto approvato si confermano le valutazioni tecniche già comunicate con nota prot. 82605 del 20/11/2018.

Relativamente alla gestione dei materiali detritici richiesta nella citata nota, si osserva che la documentazione inviata consente di definirne le modalità.

Relativamente agli altri aspetti (monitoraggio acustico, documentazione attestante l'impermeabilizzazione delle vasche e monitoraggi IBE e IFF) si rileva quanto segue.

Il monitoraggio acustico è stato eseguito a gennaio di 2019 tramite una simulazione delle "condizioni più gravose", se ne prende atto.

La documentazione presente nel sito internet non comprende, come del resto dichiarato dal progettista, un elaborato che documenti gli interventi di impermeabilizzazione delle vasche di trattamento reflui. In considerazione di quanto contenuto nell'elaborato, è prevista l'installazione di vasche esterne che pertanto rendono superata la prescrizione precedente. Si ritiene tuttavia che tali interventi dovranno essere propedeutici all'inizio delle lavorazioni di estrazione vere e proprie.

Relativamente al monitoraggio biologico, la documentazione esaminata non contiene i dati pregressi. Si ritiene che debba essere mantenuta la prescrizione di effettuare il monitoraggio IBE e IFF in periodi significativi dell'anno (piena e magra) inviandone gli esiti all'Autorità competente e a questa Agenzia per due anni dall'inizio delle lavorazioni.

Distinti saluti.

Lucca, lì 27/02/2019

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Maria Giovanna Venturi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/38.11** del **19/11/18** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: *cava Rondone – Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Rondone - proponente: ITALMARBLE POCAI s.r.l. - Conferenza dei Servizi del 21/11/2018 - Vs. comunicazione prot. 3199 del 09/11/2018 - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10*

1. Premessa

In data 09/11/2018 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione alla Conferenza di Servizi relativa alla proroga dell'autorizzazione estrattiva della cava Rondone. La cava risulta autorizzata con PCA n. 11/2013 e Autorizzazione Comunale 116/2014.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Generalità

La documentazione è caotica e comprende file che non hanno alcuna attinenza al progetto in questione (vedi elaborato VIA Stazzema che contiene un elenco di norme sull'impatto acustico e le procedure per elaborare un PCCA o gli elaborati denominati Tavola 1, 2, 3 e 4 che contengono il PCCA di Stazzema) e documenti che non sono applicabili alle attività estrattive.

Sono comunque datati nel 2013 e non rispecchiano in generale le normative modificate recentemente. Per alcuni di essi, come viene descritto in seguito, sono necessari adeguamenti alle modifiche normative e alle indicazioni della Regione Toscana formulate nel corso delle attività previste dalla DGR 945/16 (c.d. Progetto cave).

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Nella precedente istruttoria VIA questo Dipartimento non aveva giudicato del tutto soddisfacente quanto trasmesso in fase di valutazione preventiva e aveva richiesto che fosse effettuato un monitoraggio acustico "nelle condizioni più gravose di lavorazione". Tale documentazione non risulta pervenuta e pertanto si chiede che sia inviata.

La relazione presente è datata 10/09/2012 e faceva parte della documentazione inviata per una precedente variante di VIA, all'epoca fu giudicata fortemente carente (vedi ns. prot. n. 2013/0061783 del 27/09/2013).

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

La vigente autorizzazione è stata rilasciata nel 2013 e conteneva le prescrizioni, nello specifico la 8.1 e la 8.2, dell'invio agli uffici della Provincia entro 6 mesi dal rilascio della stessa di documentazione relativa all'effettuazione degli interventi di impermeabilizzazione delle vasche di trattamento reflui e alla descrizione dei flussi idrici sui piazzali esterni così come previsto anche dalla vigente PCA oggetto della presente procedura di proroga.

Poiché ad oggi, la valutazione dei piani di gestione delle AMD è stata trasferita ad Arpat, si richiede che sia trasmessa anche a questo Dipartimento la stessa documentazione.

Si rileva inoltre che ad oggi non risulta pervenuta la documentazione relativa ai monitoraggi IBE e IFF prevista nella precedente PCA e richiesta con nota prot. 61788 del 27/09/2013.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La documentazione non è conforme alle normative di settore e nello specifico al D. Lgs. 117/08. Anche la documentazione inviata più recentemente all'interno di una proposta di variante poi archiviata, e quindi già in possesso di questa Agenzia, non è conforme alla normativa attuale. Si veda in proposito quanto già comunicato con nota prot. 38437 del 04/06/2015.

Il documento non è conforme a quanto previsto dall'art. 5 e dall'allegato 5 del D. Lgs. 117/08. In particolare si evidenzia che ci sono frequenti richiami all'impiego di tali materiali all'esterno del sito di estrazione come sottoprodotto. Si ricorda che il D. Lgs. 117/08 si applica esclusivamente ai materiali che restano all'interno del sito estrattivo (art. 2 co.1).

Secondo quanto indicato nel parere AE/02/2010 del 21 ottobre 2010 del Tavolo tecnico per le problematiche derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 117/2008 sulla gestione dei rifiuti delle attività estrattive, il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 117/08 è l'elemento regolatore di tutta l'attività estrattiva connessa con la produzione di rifiuti di estrazione e risulta pertanto un documento fondamentale per la definizione della classificazione di tutti i materiali prodotti dall'attività estrattiva.

La ditta dovrà quindi presentare un elaborato redatto conformemente all'allegato 5 del D. Lgs. 117/08 in cui venga analizzato nel dettaglio il bilancio dei materiali detritici prodotti specificando il volume che si intende utilizzare all'interno del sito per il ripristino finale, il volume di materiale che si intende riutilizzare come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184-bis del D. Lgs. 152/06 e il volume di materiali detritici eventualmente necessari per completare il ripristino di provenienze esterna.

Relativamente alla gestione dei "derivati dei materiali da taglio" così come definiti dalla LR 35/15, si richiede che vengano forniti almeno i seguenti dati: ubicazione delle aree di accumulo, volume massimo prevedibile dei cumuli stoccati. Si raccomanda in ogni caso di rispettare quanto previsto dalla DPGRT 72/R.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla proroga della pronuncia di compatibilità ambientale di cui a PCA n. 11 del 02/03/2013, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. piano di gestione dei rifiuti di estrazione conforme all'allegato 5 del D. Lgs. 117/08 e aggiornato alla situazione attuale;
2. modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio così come definiti dalla LR 35/15.

Risulta inoltre non pervenuta la seguente documentazione già richiesta ai fini delle autorizzazioni attualmente vigenti:

1. risultati del monitoraggio acustico nelle condizioni più gravose così come previsto dalla prece-

dente PCA;

2. documentazione prevista ai punti 8.1 e 8.2 dell'autorizzazione comunale vigente e dalla PCA n.11/2013;
3. documentazione relativa ai monitoraggi IBE e IFF richiesti con nota prot. 61788 del 27/09/2013.

Distinti saluti.

Lucca, li 20/11/2018

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Maria Giovanna Venturi (*)¹

Istruttore: Dott. Giovanni Menga – Tel. 055 530 5491 – e-mail g.menga@arpat.toscana.it

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.